

IL degrado del camposanto

Sgarbi e gli inglesi arrivano in "aiuto"

L'Inghilterra si muove per salvare il cimitero di Staglieno. **Se il Comune di Genova non interverrà, alla necropoli monumentale della Valbisagno ci penserà la terra della Regina d'Inghilterra.**

Ad essere informati del degrado sono stati prima di tutto il console britannico di Milano e la fondazione "Oscar Wilde" di Londra. Esiste inoltre un carteggio a mezzo fax tra il consigliere circoscrizionale di Forza Italia Eugenio Bollerì e l'onorevole Vittorio Sgarbi, il quale si è dichiarato molto interessato alla salvaguardia dell'artistico camposanto.

Tutto è iniziato dopo la protesta dei cittadini di Staglieno davanti all'Expo'. Per caso in quell'occasione hanno conosciuto una giornalista inglese, free lance di riviste del suo Paese, residente da qualche anno nella nostra città.

Tracy Jonhson, questo è il suo nome, ha preso a cuore il problema sentendo per la prima volta parlare del cimitero di Staglieno come luogo di culto e di sepoltura di moltissimi suoi connazionali.

Le mura, infatti, racchiudono le spoglie di civili, ma anche un'ampia area dedicata alle tombe militari, quelle in assoluto meglio tenute di tutto il campo santo. La zona civile, invece, quella evangelica versa nel totale degrado. Le tombe sono quasi completamente ricoperte dalla vegetazione. Molte coperture sono state rialzate e molte lapidi sono ormai illeggibili. Non solo. Nel lungo vialone alberato è anche male conservata la tomba della moglie di Oscar Wilde. Tutto ciò ha mosso l'interesse dell'albionica giornalista che si è subito attivata per interessare della questione la fondazione "Oscar Wilde" di Londra. In questo modo è riuscita a rintracciare il nipote della moglie dello scrittore inglese che, sicuramente il prossimo anno verrà in visita a Genova.

Anche Eugenio Bollerì dal canto suo si è prodigato per organizzare non solo manifestazioni di protesta insieme agli inseparabili colleghi di battaglie Mimmo Morabito e Francesco Tringale di Alleanza Nazionale. Bollerì ha fatto molto di più. Ha contattato il console britannico a Milano, il quale ha promesso che la settimana prossima discenderà sotto la Lanterna per visitare la necropoli monumentale e prendere visione dello stato di degrado in cui sono le tombe dei suoi connazionali e il resto del cimitero. Di più. Il consigliere di Forza Italia giornalmente invia fax all'onorevole Vittorio Sgarbi. Racconta la storia delle tombe più belle e artistiche della necropoli della Valbisagno e i tesori che giornalmente vengono sottratti da ladri su commissione. Insieme alla documentazione scritta, Bollerì invia alla trasmissione "Sgarbi quotidiani" foto relative allo stato delle tombe, affinché non vedrà parlare dell'argomento dal depurato di Forza Italia. Nel frattempo il reparto Cava, quello in cui c'era stata la frana prima di Natale, è stato ulteriormente chiuso da una recinzione totale, oramai definita "muro del pianto" dai parenti che giornalmente lasciano attaccati mazzi di fiori e cere per i propri cari defunti oltre la barricata.

ROBERTA GALLO